

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnano sempre più multietnica, alla scuola dell'infanzia statale uno studente su tre non è italiano

Redazione · Wednesday, September 11th, 2024

In questi giorni in cui si sta accendendo il dibattito sullo Ius Scholae, l'ipotesi di riforma della legge che regola la concessione della cittadinanza italiana per legare **l'acquisizione della cittadinanza italiana** al compimento di un ciclo di studi, risultano interessanti i dati numerici sulla presenza degli studenti stranieri nelle scuole di Legnano.

In generale il trend della presenza di cittadini di cittadinanza non italiana in città è in crescita, ed è passata dal 12,8% del 1° gennaio 2021 al 13,3% del 1° gennaio 2023. **I cittadini di origine straniera residenti a Legnano** secondo le ultime stime sono **8.254**. I Paesi di provenienza sono, in ordine di rilevanza numerica, Albania, Romania, Cina, Pakistan, Perù Bangladesh, Ecuador, Marocco, Ucraina e San Salvador.

I dati relativi al 2023 dicono inoltre che nella fascia di età tra 0 e 4 anni i bambini nati da genitori non italiani sono **il 25 % delle nascite e le percentuali sono significative** (superiori al 20%) anche per i bambini in età scolare. L'associazione culturale **Polis**, vicina all'amministrazione comunale, ha raccolto e approfondito le statistiche (sempre relative all'anno scolastico 2022/23) intervistando l'assessore all'istruzione Ilaria Maffei.

È emerso che nelle **scuole dell'infanzia** statali i bambini non italiani erano **179 su un totale di 564 iscritti**; nelle scuole dell'infanzia paritarie erano 97 su un totale di 929 iscritti. Nelle scuole **Primarie** statali gli alunni non italiani erano **591**, mentre in quelle paritarie erano 14 su 491 iscritti. Nelle **scuole secondarie statali erano 313 su 1505 iscritti**, in quelle paritarie 10 su un totale di 372 alunni. Come si vede, nelle scuole statali di ogni grado la presenza di alunni di origine straniera è importante e frequenti sono anche le iscrizioni in corso d'anno.

Di seguito pubblichiamo l'intervista a cura di Leonora Vesco pubblicata nell'ultimo numero della rivista Polis

Per conoscere da vicino quanto si sta facendo in questa direzione, abbiamo intervistato l'assessora all'Istruzione e dei Servizi Educativi Ilaria Maffei.

Quanti sono i bambini di provenienza straniera nelle scuole di Legnano?

Gli ultimi dati si riferiscono all'anno scolastico 2022/23. Nelle **scuole dell'infanzia** statali i bambini non italiani erano **179 su un totale di 564 iscritti**; nelle scuole

dell'infanzia paritarie erano 97 su un totale di 929 iscritti. Nelle scuole **Primarie** statali gli alunni non italiani erano **591**, mentre in quelle paritarie erano 14 su 491 iscritti. Nelle **scuole secondarie statali erano 313 su 1505 iscritti**, in quelle paritarie 10 su un totale di 372 alunni. Come si vede, nelle scuole statali di ogni grado la presenza di alunni di origine straniera è importante e frequenti sono anche le iscrizioni in corso d'anno.

La presenza di questi bambini è ugualmente diffusa in tutte le scuole?

Nelle scuole Primarie Statali, secondo i dati analitici dell'Ufficio Istruzione, la loro distribuzione sul territorio non è omogenea. In alcuni plessi scolastici la percentuale di bambini di origine straniera è più alta rispetto ad altre scuole e lo si spiega con una concomitanza di cause: la conformazione del quartiere a cui la scuola appartiene, la tipologia di abitazioni, le caratteristiche e la posizione dell'edificio scolastico, i servizi offerti ai genitori che lavorano e l'inserimento nella didattica di progetti educativi qualificanti. Sono tutti elementi che orientano la scelta dei genitori quando iscrivono i figli a scuola, in modo particolare nelle scuole primarie. Nelle scuole secondarie di primo grado, la situazione è più equilibrata e non si rilevano differenze degne di nota tra i singoli istituti. L'amministrazione comunale sta intervenendo su più livelli per rendere attrattive sul piano dell'Offerta formativa e funzionali su quello dei servizi tutte le scuole. Grazie ai fondi del PNRR la Scuola dell'Infanzia Cavour è in completa ristrutturazione, la Scuola Media Dante è in fase di ampliamento. Per le scuole dell'area Canazza e di via Gorizia si sta lavorando al Progetto finanziato dalla Regione "La scuola si fa città" che ha come obiettivi la riqualificazione/rigenerazione materiale e formativa degli spazi scolastici. Nell'ambito di questo progetto è stato organizzato un corso di formazione per insegnanti sul metodo Montessori che verrà applicato nelle future classi prime della Scuola elementare "G. Pascoli". In questa scuola è stato avviato in collaborazione con il Comune e il WWF un Progetto di educazione ambientale.

Quali sono gli interventi, le iniziative e i progetti attuati nelle scuole per favorire l'accoglienza e l'integrazione?

Nel 2020, dopo il periodo di commissariamento del Comune, sono stati reintrodotti in tutte le scuole i servizi di pre e post scuola, indipendentemente dal numero di adesioni e sono stati ripristinati i servizi di mediazione linguistica e di facilitazione per la prima alfabetizzazione, con personale specializzato della Cooperativa Stripes. L'Amministrazione comunale, tramite la Commissione Intercultura e con la collaborazione di mediatori linguistici, facilitatori e di altre istituzioni cittadine, promuove ogni anno nelle scuole della città la Settimana dell'Intercultura, dedicata agli alunni e studenti provenienti da altri Paesi per consentire loro di esprimere e far conoscere la propria identità culturale. Nel corso di questa settimana si organizzano laboratori,

mostre, spettacoli aperti al pubblico e si svolgono attività didattiche mirate che coinvolgono alunni, insegnanti e genitori, ovvero tutta la comunità educante. Gli obiettivi di questa iniziativa sono molteplici: conoscere e apprezzare le culture diverse dalla nostra, favorire la comprensione reciproca, rispettare le differenze e abbattere i pregiudizi. La finalità è quella di creare nel tempo una comunità inclusiva e solidale in cui nessuno si senta "straniero". Rientra in questo progetto la Giornata della Lingua Madre, istituita dall'Unesco per promuovere l'insegnamento della madrelingua e valorizzare la diversità linguistica.

Insegnare a parlare correttamente la propria lingua di origine, sottolinea Maffei, consente ai bambini di apprendere in modo più efficace una seconda lingua, con ricadute positive su tutto l'apprendimento del sapere e sul proprio successo scolastico.

Considerazioni finali

La situazione scolastica a Legnano riflette quanto avviene in tutte le città italiane ed è importante che le istituzioni del territorio abbiano preso coscienza, al di là dei pregiudizi ancora diffusi e del mancato riconoscimento della cittadinanza italiana ai bambini nati in Italia da genitori cittadini stranieri, che tutti i bambini e gli studenti di oggi saranno fra pochi anni cittadini legnanesi a tutti gli effetti. Il futuro della nostra città è anche nelle loro mani e quanto si sta facendo ora, darà sicuramente buoni frutti.

Leonora Vesco

This entry was posted on Wednesday, September 11th, 2024 at 10:52 pm and is filed under [Legnano, Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.